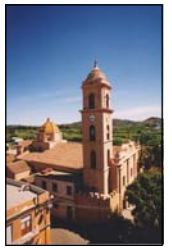




# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 7

www.parrocchiasantandreatortoli.org

12 - 19 Febbraio 2012

## ANNO DELLA FEDE

Il Santo Padre Benedetto XVI all'inizio del nuovo anno, ha consegnato alla Chiesa una Lettera Apostolica, annunciando che dall'ottobre 2012 allo ottobre del 2013 sarà dedicato all'approfondimento della virtù teolo-

*Lasciatevi sorprendere da Cristo! Egli non toglie nulla, dona tutto!*

Benedetto XVI aprile 2005

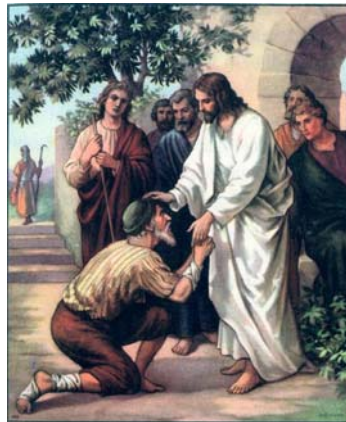


gale FEDE. La società è ormai cristianizzata e almeno tra noi cristiani, abbiamo bisogno di tentare qualche rimedio. Il Papa, come Maestro della Fede, ci vuole aiutare a riscoprire le nostre radici. "VERBUM CARO FACTUM EST, il Verbo di Dio s'incarnò ed abitò in mezzo a noi". Verbo in senso evangelico, s'intende LA PAROLA; Gesù è la Parola incarnata del Padre nell'umanità. Gesù è la Parola del Dio vivente, l'uomo della Parola per eccellenza, il Profeta, il portavoce di Dio. Le sue parole sono quelle di Dio. Ce ne dà conferma il detto del Deuteronomio al cap.18 "Gli porrò in bocca le mie Parole ed

segue a pag 2

## Lo toccò e disse...

Un morto vivente ha il coraggio di presentarsi a Gesù; Gesù, toccandolo, lo guarisce. Questo contatto è inconcepibile nella mentalità del tempo, e Marco ne è consapevole: la guarigione del lebbroso non è un miracolo come tanti, quasi di routine. Dio solo può guarire la lebbra (ritenuta conseguenza dei peccati più gravi), così come Dio solo può risuscitare un morto. Tale evento è segno dei tempi nuovi, del regno di Dio: Gesù è il Messia! Egli poi rende al lebbroso, con la salute fisica, la pienezza di vita: quella che le precauzioni religioso-sanitarie gli avevano tolta, confinandolo oltre i margini della società. Pur libero nei confronti delle norme rituali, si preoccupa di rinviarlo al sacerdote, che ne riconoscerà la guarigione: Gesù vuole che sia reintegrato. Non basta che sia guarito, è anche necessario che la sua condizione venga pubblicamente attestata. Ogni uomo piagato, isolato dal suo mondo, può rivolgersi a Gesù come a quel Dio che abbraccia le più infime condizioni umane. Ratificando

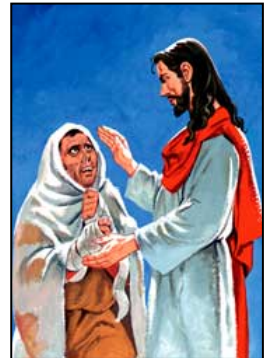


la propria solidarietà con tutte le peggiori lebbre - fisiche, morali, spirituali - dell'umanità, Gesù le guarisce, restituendo all'uomo la piena dignità. Ma non solo quella: con la sua Pasqua Egli ci dona la

segue a pag. 3

- Anno B -

VI Domenica del Tempo Ordinario



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

**TROVERETE SEMPRE AGGIORNATI TUTTI GLI ORARI DEGLI APPUNTAMENTI ED EVENTI...**

Redazione via Amsicora, 5

08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

segue da pag. 1

# Anno della Fede

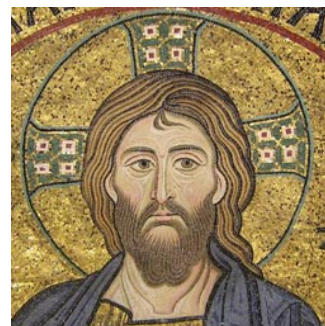
egli dirà quanto io comanderò; se qualcuno non ascolterà le parole che Egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto". E' un grande dono che Dio fa, per en-



trare in relazione con l'umanità. Quindi ascolto assiduo, con responsabilità e coerenza con gli impegni del Santo Battesimo. San Marco, nel suo vangelo, descrive il profilo del Profeta; lo presenta perfetto, superiore a ogni maestro umano: "Gesù insegnava come uno che ha autorità, che presenta una dottrina nuova. E' il famoso "segreto messianico" oggetto di tanta attenzione e riflessione per gli studiosi. L'ascolto di questa "Verità" e la sua comprensione è lenta e impegnativa, faticosa e progressiva, tanto che può essere facile deformarla. L'autentica conoscenza di Cristo-Parola di Dio, è quella raggiunta

attraverso un lento itinerario di ascolto e ricerca. Si tratta di passare attraverso un lungo processo di formazione che purifica la nostra visione del Cristo da ogni aspetto clamoroso e superficiale. E' un processo di penetrazione che approfondisce il mistero che si svela in pienezza nella croce e nella Pasqua. Parola e ascolto s'intrecciano! La Parola è un atto solenne ed efficace, tanto più operante quanto più grande e sincero è Colui che la pronuncia. Dickinson (poetessa americana) asseriva: "c'è chi dice che una volta pronunciata, una parola sia morta. Ebbene io vi dico che è proprio in quell'istante che comincia a vivere e operare". Cioè vuol dire che la Parola di Cristo non si spegne quando è detta, anzi, è proprio allora che incide potentemente come una spada che penetra nell'anima. Lo dimostrano i miracoli operati da Gesù. Per liberarci dei vizi che sono dentro di noi, dobbiamo mangiare la Parola, come Dio dice col profeta Ezechiele(3/3): "figlio dell'uomo, nutrisci il ventre e riempi le visce-

re con questo rotolo (della Parola di Dio) che io ti porgo. Io lo mangiai e fu per la mia bocca dolce come il miele." Il salmista, perciò così pregava: "Dolci al



mio palato le tue Parole, Signore, più che miele alla mia bocca". S. Paolo scrivendo alla chiesa di Tessalonica( 2/13 e 3/13), si complimentava: " fratelli, ringraziamo Dio continuamente, perchè avendo ricevuto da noi la Parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini ma com'è veramente, quale Parola di Dio che opera in voi che credete". Ecco necessario l'atto di FEDE in Cristo-Parola che ci garantisce la VERITÀ' che esce dalla bocca di Dio.

**Don Mario**

## Preparazione alla CRESIMA

**Venerdì 17 Febbraio**  
**Ore 18 .00**  
(Cattedrale S. Andrea)

**2° Incontro  
cresimandi**

## IL GIORNO 6 FEBBRAIO È MORTO DON ANGELO SATTA

La Comunità di S. Andrea nel  
ringraziare il Signore  
per il dono di una vocazione  
sacerdotale per la diocesi  
si unisce alla preghiera di  
suffragio di tutta  
la comunità diocesana.

## Preparazione alla CRESIMA

**Lunedì 13 Febbraio**  
**Ore 19 .00**  
(Cattedrale S. Andrea)

**2° Incontro genitori  
e padrini**

## SCONOSCIUTI DEL DOLORE: VOI SALVATE IL MONDO!

**I**n questo anno 2012 ricorrono i cinquant'anni dall'indizione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il Concilio voluto da Papa Giovanni XXIII fu



annunciato il 25 gennaio 1959 e si aprì l'11 ottobre 1962. Fu Papa Paolo VI a concluderlo nella solennità dell'Immacolata Concezione del 1965. Alla fine della Messa il Papa e i vescovi rivolsero otto messaggi all'umanità, uno di questi era indirizzato agli ammalati e ai sofferenti. È un testo sconosciuto ai più. È un messaggio semplice e immediato che conserva, nonostante gli anni, la sua attualità. «Per voi tutti, fratelli provati, visitati dalla sofferenza dai mille volti, il Concilio ha un messaggio tutto speciale. Sentite fissi su di sé i vostri occhi imploranti, luccicanti di febbre o accasciati dalla stanchezza, sguardi imploranti, che cerca-

no invano il perché della sofferenza umana e che domandano ansiosamente quando e da dove verrà il conforto. Fratelli carissimi, noi sentiamo profondamente risuonare nei nostri cuori di padri e di pastori i vostri gemiti e i vostri lamenti. E la nostra pena si accresce al pensiero che non è in nostro potere procurarvi la salute corporale, né la diminuzione dei vostri dolori fisici, che medici, infermieri e tutti quelli che si consacrano ai malati si sforzano di alleviare come meglio possono. Abbiamo però qual-



che cosa di più profondo e di più prezioso da darvi: la sola verità capace di rispondere al mistero della sofferenza e di

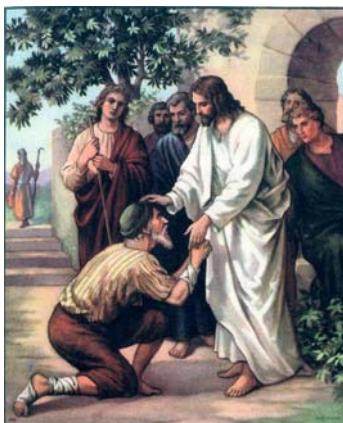
arrecarvi un sollievo senza illusioni: la fede e l'unione all'Uomo dei dolori, al Cristo, Figlio di Dio, messo in croce per i nostri peccati e per la nostra salvezza. Il Cristo non ha soppresso la sofferenza; non ha neppure voluto svelarcene interamente il mistero: l'ha preteso su di sé, e questo basta perché ne comprendiamo tutto il valore. O voi tutti che sentite più gravemente il peso della croce, voi che siete poveri e abbandonati, voi che piangete, voi che siete perseguitati per la giustizia, voi di cui si tace, voi sconosciuti del dolore, riprendete coraggio: voi siete i preferiti del regno di Dio, il regno della speranza, della felicità e della vita; siete i fratelli del Cristo sofferente; e con lui, se lo volete, voi salvate il mondo! Ecco la scienza cristiana della sofferenza, la sola che doni la pace. Sappiate che non siete soli, né separati, né abbandonati, né inutili: siete i chiamati da Cristo, la sua immagine vivente e trasparente. Nel suo nome, il Concilio vi saluta con amore, vi ringrazia, vi assicura l'amicizia e l'assistenza della Chiesa e vi benedice».

**don Filippo**

segue da pag. 1

### Lo toccò e disse ...

vita nuova di figli di Dio. La guarigione e la riabilitazione nel consorzio umano, con tutta la gioia che donano, non sono che pallidi riflessi della felicità del paradiso. Facciamo nostri gli atteggiamenti del lebbroso: avere occhi per cogliere, come lui, la presenza salvifica di Gesù nel mondo; avere il coraggio di rivolgerci al Signore con fiducia incondizionata; e, una volta purificati nel corpo e nel cuore, diventare a nostra volta annunciatori di quel Dio che salva e risana.



#### UNITALSI

**Domenica 19 Febbraio**

**Chiesa di S. Giorgio Arbatax**

**Ore 09.30 Accoglienza**

**Ore 11.00 S. Messa**

**Ore 13.00 Pranzo (ex mensa Cartiera)**

Dare conferma di partecipazione al pranzo entro Lunedì 13 febbraio chiamando i responsabili.  
**(Presidente 3394103843)**



## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

## VI Domenica del Tempo Ordinario e II della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<b>6ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	<b>12</b> <b>DOM</b>	07.30 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Pro Popolo Annetta Melis e Antonio Murreli	
<b>Ss. Fosca e Maura, martiri</b> Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 <i>Perché questa generazione chiede un segno?</i>	<b>13</b> <b>LUN</b>	17.00	• Eugenio Sirigu e Piero • Iolanda, Luigi, Guido e Federico (Chiesa di S. Andrea)	15.30 Catechismo 15.30 Rinn.n.Spirito 19.00 2°Incontro genitori e padrini
<b>Ss. Cirillo e Metodio</b> At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i>	<b>14</b> <b>MAR</b>	17.00	• Vittorio Demurtas e Rosa Vargiu • Emilio Pili e Salvatore	
<b>Ss. Faustino e Giovita, martiri</b> Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26 <i>Il cieco fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.</i>	<b>15</b> <b>MER</b>	17.00	• Maria Pili e Luigi Ferreli • Andrea, Ignazio e Stefano • Anna Rosa Mulas	15.30 Volontariato Vincenziano 16.00 Adulti Azione Cattolica
<b>S. Giuliana di Nicomedia, martire</b> Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i>	<b>16</b> <b>GIO</b>	17.00	• Maria Saba e Pinuccia Fanni • Giuseppe Solanas e Anime	
<b>Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V.Maria</b> Gc 2,14-26; Sal 111; Mc 8,34-9,1 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.</i>	<b>17</b> <b>VEN</b>	17.00	• Giovanna Pacini • Giuseppe Melis	15.30 Catechismo Giovanissimi A.C. 18.00 2° Incontro Cresimandi
<b>S. Costanza di Vercelli, monaca</b> Gc 3,1-10, Sal 11; Mc 9,2-13 <i>Fu trasfigurato davanti a loro.</i>	<b>18</b> <b>SAB</b>	17.00	• Emma Mulas e Maria • Paola Mameli • Giovanni, Gesuina, Silvana e Pinuccio (Chiesa di S. Antonio)	15.30 Catechismo Elementari 16.30 Catechismo Medie
<b>7ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 43,18-19.21-22.24b-25; Sal 40 (41); 2 Cor 1,18-22; Mc 2,1-12. <i>Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.</i>	<b>19</b> <b>DOM</b>	07.30 10.00 17.00	Assunta Murreli e Giovanni Loddo Pro Popolo Pino Congiu (Anniversario)	